

movimento democratico

Nella Germania di Bonn sotto processo l'Unione Perseguitati dal nazismo

Una dichiarazione di Terracini

Il compagno Umberto Terracini nella sua veste di Presidente dell'Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti (ANPIA), ha rilasciato ad un redattore dell'agenzia Montecitorio la seguente dichiarazione sul processo recentemente intentato dal governo di Bonn alla Unione dei Perseguitati dal Nazismo (V.V.N.) al fine di porre fuori legge questa organizzazione distinta nella lotta contro l'hitlerismo.

«L'ANPIA, che raggruppa unitariamente tutti i superstiti della lotta del ventennio contro la dittatura fascista, conta circa 12.000 tessere, ognuno dei quali può vantare verso la rinnovata democrazia italiana a proprio titolo di benemerita anni ed anni di prigione, di confino, di esilio e innumerevoli sofferenze morali e fisiche, conduce attualmente una feroce campagna di solidarietà a favore dell'angola Associazione tedesca, la Unione Perseguitati dal Nazismo (V.V.N.) che il governo di Bonn sta con incredibile cinerarietà per porre fuori legge».

«Adenauer scopre così definitivamente il profondo contenuto reazionario del suo regime e il suo carattere irriducibile pro-nazista. Puro di fare tacere la parola alta e severa di coloro che in Germania, con eroismo quasi sovrumano, seppero contrapporsi all'hitlerismo tripartito nella vergognosa acquiescenza dell'universale, cui non esita infatti a compiere un gesto inaudito che susciterà contro di lui l'indignazione di tutti i popoli liberi».

«C'è da pensare che dinanzi a questa inaudita iniziativa cadano finalmente anche gli ultimi dubbi che ancora persistessero nonostante la presenza in ogni grado del suo apparato fino alla stessa Cancelleria di migliaia e migliaia di gerarchi nazisti molti dei quali convinti di partecipazione diretta ai più spaventosi delitti dell'hitlerismo, in quanto ai fondamenti, all'ispirazione, alla politica in atto nella Repubblica Federale».

BENEVENTO

Assemblea degli operai comunisti

Oggi alle ore 9, nel salone della Federazione del PCI, avrà luogo una assemblea degli operai comunisti di Benevento.

L'iniziativa della Federazione ha lo scopo di approfondire la conoscenza delle condizioni di vita e di lavoro cui sono sottoposti gli operai, per avere un quadro preciso intorno alle varie forme di violazione della legge da parte dei padroni, (orario di lavoro, sicurezza sul lavoro, salario, quilibrio)». L'assemblea sarà conclusa in serata con un comizio a piazza Roma che sarà tenuto dal compagno Savola, segretario della nostra Federazione».

La Direzione del Partito comunista italiano è convocata in Roma alle ore 9 di venerdì 15 giugno.

Primo sciopero regionale

Aperta in Umbria la lotta per riformare la mezzadria

Dal nostro inviato

PERUGIA, 9. I mezzadri umbri hanno dato il via alla lotta della categoria per nuovi contratti e per l'acquisto di misure di riforma agraria. Questa lotta impegnerà nei prossimi giorni, con altri scioperi regionali, mezzadri dell'Emilia, della Toscana, delle Marche, dell'Abruzzo e del Veneto. E sarà solo l'inizio: ora i lavoratori agricoli estivi sono appena nella fase iniziale e, di conseguenza, lo sciopero di oggi blocca operazioni di secondaria importanza e la giornata di lotta e quindi decantata attorno a grandi manifestazioni di piazza. Ma nelle prossime settimane — se non interverranno fatti nuovi nell'atteggiamento del governo — i mezzadri effettueranno scioperi nel riparto del grano e degli altri prodotti e, allora, la situazione diverrà più acuta.

Grandi masse di mezzadri e di coltivatori diretti hanno partecipato alle manifestazioni di oggi. Le maggiori si sono svolte, per la provincia di Perugia, a Città di Castello, Foligno, Città della Pieve, Umbertide, Todi, Castiglione del Lago ed in alcune frazioni del capoluogo; nella provincia di Terni, a Narni, Amelia, Lugnano, Sangemini, Altopiano, S. Venanzo, Fabbro, Poggio Valle, Corchiano, Poggio Montone, Montecelio Domani si svolgeranno conferenze agrarie a Spoleto, Castiglione del Lago, Taverne, Marsciano. Questa lotta contadina si intreccia con quella operaia: alla Nardi di Città di Castello — fabbrica di macchine agricole — si è giunti oggi al trentaduesimo giorno di sciopero ed i contadini e le altre categorie scendono in sciopero generale, il terzo, per solidarietà con gli operai e sociali della mezzadria umbra va precipitando: i contadini abbandonano la terra al ritmo di circa tremila famiglie l'anno. Nella provincia di Perugia la terra condotta

nei comuni più schiettamente agricoli dell'Alta Valle del Tevere, si pronunziano a favore della linea, che si riassume nella parola d'ordine «la terra ai mezzadri» anche forze che al centro la pensano diversamente, vale a dire i cattolici, le loro organizzazioni sindacali e sociali. Una parte notevole della stessa «Polimer», e la espansione limitata di alcuni settori artigianali e piccolo industriali, l'Umbria appare tagliata fuori dal «miracolo economico».

La crisi della mezzadria è al centro di un vasto dibattito fra le forze politiche umbre. Emergono due dati: il fatto D) alla base, soprattutto nei comuni più schiettamente agricoli dell'Alta Valle del Tevere, si pronunziano a favore della linea, che si riassume nella parola d'ordine «la terra ai mezzadri» anche forze che al centro la pensano diversamente, vale a dire i cattolici, le loro organizzazioni sindacali e sociali. Una parte notevole della stessa «Polimer», e la espansione limitata di alcuni settori artigianali e piccolo industriali, l'Umbria appare tagliata fuori dal «miracolo economico».

Resti il fatto che la DC si è tagliata fuori dalle più recenti ed originali esperienze del movimento contadino umbro, vale a dire la formazione di cooperative fra mezzadri che, iniziata a Salticello, interessa ora 60 centri mezzadri e sta convincendo l'intera categoria.

La più evidente contraddizione scoppia sul terreno della politica regionalistica. In Umbria lavora, da un paio d'anni, un Comitato insediato dal governo, dopo tante lotte ed un dibattito parlamentare, con il compito di elaborare un piano regionale di sviluppo. Sono nel Comitato tutte le forze politiche e sindacali umbre e fra di esse

Sciopero nel Kenya



NAIROBI — Un corteo di scioperanti nella città africana. Negli ultimi giorni hanno avuto luogo grandi scioperi economici di impiegati ed operai dell'industria dell'alimentazione, delle scarpe e dell'abbigliamento. I cartelli dicono: «Stanno lottando per i nostri diritti» - «La verità: quando la verità sarà libera?» (Telefoto ANSA - L'Unità)

Stati Uniti

Bilancio di guerra «record»

WASHINGTON, 9. Il bilancio militare americano ha raggiunto la cifra più alta un tempo di pace con un totale di 48.429.221.000 dollari, somma che è stata approvata dalla commissione senatoriale delle finanze per l'anno fiscale 1962-63. La cifra è superiore di circa mezzo miliardo a quella che aveva chiesto il governo. La commissione vi ha aggiunto crediti supplementari per la messa a punto del bombardiere supersonico «RS-70» e per il mantenimento in servizio di parecchi reggimenti della riserva della «Guardia nazionale».

Altre proposte del presidente Kennedy — in tema non militare — incontrano invece crescenti difficoltà al Congresso, al punto che la Casa Bianca sta considerando la possibilità di una proroga straordinaria della sessione parlamentare, in un ultimo tentativo di far andare avanti ciò che rimane del programma presidenziale. Si tratta del Trade Expansion Act, dell'assistenza medica obbligatoria agli anziani, degli incentivi fiscali all'industria e della riforma del sistema dei sussidi agricoli.

La prigione per gli uomini dell'Everyman

SAN FRANCISCO, 9. Tre americani Harold Stallings, di 30 anni, Evan Voss, di 30 anni, e Edward Lazar, di 27 anni, che avevano cercato, il 26 maggio scorso a bordo del battello «Everyman 1» di salpare da San Francisco per recarsi all'isola di Christmas per protestare contro le esplosioni nucleari, sono stati condannati a 30 giorni di carcere.

Prima di pronunciare la sentenza il presidente del tribunale ha offerto un condono della pena ai tre se si fossero impegnati a rinunciare alla loro impresa. I condannati hanno respinto l'offerta.

Diamante Limiti

SUPER POMIDORO PELATI CIRIO



questi o quelli

.....
per me
pari sono!

Una ricetta per Voi:
SPAGHETTI CIRIO AL SUGO:

Tritate 50 grammi di lardo con uno spicchio d'aglio, mezza cipolla e una carota. Cuocete pochissimo in questo trito (con 50 gr. di burro e volendo, due cucchiaini d'olio), il contenuto di una scatola da gr. 500 di SUPER POMIDORO PELATI CIRIO. Cuocete a fuoco lento per ottenere una salsa omogenea e densa. A parte in molta acqua bollente, cuocete al dente 450 gr. di SPAGHETTI CIRIO. Appena cotti e salati conditeli con la salsa unendo un poco di burro fresco e formaggio grattugiato a volontà.